

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
MARCO GIUNTI IN MERITO ALL'APPROVAZIONE
DELLO STATUTO PROVINCIALE
NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 15.02.2000

“Con una larga maggioranza (19 favorevoli 2 contrari) il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo Statuto della Provincia. Sono molto soddisfatto di questo risultato che è frutto dell'impegno della Commissione per lo Statuto della quale ho avuto l'incarico di Relatore Unico. Questo statuto ha realizzato un processo importante, è un buon lavoro che abbiamo portato avanti tutti insieme. Voglio ribadire l'accuratezza con cui il lavoro di stesura è stato portato avanti. In particolare nella relazione presentata nella riunione del due novembre scorso sottolineai che due potevano essere le strade da seguire: o lavorare sul testo esistente o redigere un nuovo testo. Fu subito chiaro che lavorare sul vecchio testo avrebbe rappresentato un macchinoso lavoro di “taglia e cuci”, che avrebbe reso ancor più disorganico un testo ormai "datato”.

La scelta comune è stata quella di scrivere un nuovo Statuto, anche perché di fatto la normativa ce lo imponeva.

Dal quattro ottobre scorso ci siamo riuniti sette volte. Come Relatore Unico ho cercato di scrivere rappresentando ogni sensibilità presente in consiglio provinciale. E nello svolgimento di questo mio impegno il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi non è stato più presente nei miei pensieri degli altri consiglieri provinciali. Questo perché volevo che fosse lo Statuto di tutti.

I suggerimenti che sono arrivati dai componenti della Commissione Statuto sono stati tutti tenuti in conto e mi sento di dire che questa stesura dello Statuto è frutto del comune sentire del Consiglio Provinciale. Infatti anche gli emendamenti presentati all'ultimo momento sono stati presi in considerazione.

Mi preme infine sottolineare come questo Statuto dedichi una parte approfondita ai diritti dei cittadini, prevedendo il diritto di informazione, partecipazione e iniziativa sulla attività della Provincia anche al singolo cittadino e prevedendo la tutela e la valorizzazione di forme associative senza scopo di lucro. Oltre a questi da citare le innovative forme di iniziativa ed azione popolare tra cui la possibilità da parte di mille cittadini di presentare una proposta di uno schema di deliberazione su argomenti di competenza della Provincia che deve avere risposta dall'organo competente entro sessanta giorni e il referendum popolare per l'adozione o l'abrogazione di atti e provvedimenti di competenza provinciale qualora lo richiedano quindicimila elettori appartenenti ad almeno un terzo dei comuni della provincia. Ma le novità sono tante che non è possibile in questa sede esaminarle diffusamente. Il buon lavoro fin qui svolto da tutti, anche da quei consiglieri che all'ultimo momento hanno ritenuto di non votare il testo definitivo, deve proseguire ora nella attuazione delle norme approvate. Un banco di prova impegnativo per tutti”.

Pistoia 16 febbraio 2000